



ISTITUTO COMPRENSIVO MARANO VICENTINO

Piazza Silva, 68 – 36035 Marano Vicentino (VI)

Codice fiscale: 84007270246 C.M. VIIC85400B

Tel. 0445 598870 e-mail: viic85400b@istruzione.it PEC: viic85400b@pec.istruzione.it

Sito web: www.icmaranovic.edu.it



CONTRATTO INTEGRATIVO di ISTITUTO

Anno Scolastico 2022-23

**CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
A LIVELLO DI
ISTITUZIONE SCOLASTICA**

L'anno 2023, il giorno ... marzo alle ore 9.00 presso i locali della Scuola Primaria di Marano Vicentino, in sede di negoziazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica, si è riunita la delegazione trattante costituita, per la parte pubblica, dal Dirigente Scolastico, prof. **Rossi Giorgio** e, per la parte sindacale, dalla RSU: **Marchetto Mara, Pasin Cristina, Scarano Maria** per la discussione delle seguenti materie oggetto di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica:

Criteri generali per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, al personale docente e ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.

Sono presenti:

per la parte pubblica il Dirigente Scolastico:

Giorgio Rossi

per la parte sindacale i componenti della R.S.U. :

Marchetto Mara

Pasin Cristina

Scarano Maria

Per la parte sindacale le OO.SS.:

CGIL SCUOLA

CISL SCUOLA

UIL

GILDA/UNAMS

SNALS

ANIEF

Premessa

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e delle RSU e perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, temperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività e che la correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo quindi impegno reciproco delle parti contraenti.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituto comprensivo di Marano Vicentino.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022/23, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2023, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO -RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3- Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4- Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di temperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali d'istituto si tiene conto di quanto stabilito dalle leggi, dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle delibere degli Organi Collegiali prese nell'ambito delle proprie competenze. Le clausole discordanti non sono valide.
4. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione concordando la data con i componenti della parte sindacale di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
6. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU e si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti, comunicando con 5 giorni di anticipo.

Art. 5- Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6-Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2) ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020). Nel caso in cui il tavolo negoziale decida concordemente di mantenere una quota di risorse destinata alla valorizzazione del personale docente, la contrattazione dovrà anche individuare i relativi criteri destinati esclusivamente al personale docente;
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8); nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3;
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8– Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale on line, situata in ogni plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nel plesso della primaria di Marano Vicentino, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso nei plessi e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 4 unità di personale ausiliario (uno per plesso) e n.1 unità di personale amministrativo nella sede centrale saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, dopo aver disposto gli eventuali adattamenti d'orario e avvertito le famiglie interessate.
8. Il personale che non partecipa all'assemblea svolge il suo normale orario di servizio. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o settore di competenza.
9. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
10. Per le Assemblee territoriali sindacali si fa riferimento al Contratto integrativo regionale.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art.11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO - L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - (Decreto legislativo n. 81/2008 e successive integrazioni)

Art. 12 - Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
2. Ad essi sono equiparati gli allievi durante le attività di insegnamento che prevedano negli specifici laboratori esposizione ad agenti chimici e biologici (laboratorio di scienze), l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro (laboratorio di tecnica e artistica), ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali (laboratorio di informatica).
3. Sono, altresì, da ricomprendere anche gli studenti presenti a scuola in orario extracurricolare per iniziative complementari ivi realizzate.

Art. 13 - Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:
 - a. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali, ecc.;
 - b. valutazione dei rischi esistenti;
 - c. elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
 - d. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
 - e. pubblicazione e informazione;
 - f. attuazione di interventi di formazione rivolti a favore degli allievi e del personale scolastico, da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.
 - g. assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020);
 - h. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);
 - i. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
 - j. rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti;
 - k. assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Sars Covid 19.

Art. 14 - Il servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati (docenti o ATA) devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempi adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 15 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 16 - Documento di valutazione dei rischi

Il documento di valutazione dei rischi è elaborato dal Dirigente Scolastico che può avvalersi della collaborazione degli esperti degli enti locali proprietari dell'edificio scolastico, di esperti esterni/enti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Il documento viene aggiornato annualmente, a giudizio dell'RSPP a seguito di variazioni strutturali o organizzative.

Art. 17 - Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria. Essa deve contribuire all'individuazione delle situazioni di rischio e a valutare l'efficacia degli interventi di prevenzione.
2. L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria è competenza del Dirigente Scolastico.

Art. 18 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi

1. Il Dirigente Scolastico, generalmente tramite il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dai rischi.
2. Nel corso della riunione, il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti: il documento sulla sicurezza; l'idoneità dei mezzi di protezione individuale; il programma di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali ma carattere sostanzialmente consultivo.
4. Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che deve essere redatto alla fine di ogni riunione.

Art. 19 - Referenti malattie respiratorie (ex Referenti Covid)

In applicazione della normativa volta a garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" e in particolare i documenti contenuti le "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022 -2023", le "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023)" e la Circolare del Ministero della Salute. Prot. n. 37615 del 31/08/2022 avente ad oggetto l'Aggiornamento delle modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19, viene disposta la nomina dei referenti per le malattie respiratorie per l'anno scolastico 2022/2023, composta dai referenti di Plesso: Fabris Cristina, Busato Lorena, Marchetto Mara, Vignato Lorenzo, coadiuvati in caso di necessità, dal Dirigente scolastico, dal RSPP, e dal Medico competente.

Art. 20 - Rapporti con gli enti locali

1. Per gli interventi di tipo strutturale deve essere rivolta all'ente locale richiesta formale di adempimento.
2. In caso di pericolo grave ed imminente, il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari nella contingenza, dei quali va informato tempestivamente l'ente locale.

Art. 21 - Attività di informazione e formazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti, e, ove necessario, degli alunni.
2. L'informazione riguarderà: notizie e conoscenze relative ai rischi lavorativi, misure di prevenzione e protezione idonee a ridurre il rischio; obblighi derivanti dalle normative.
3. La formazione fornirà gli strumenti per adottare procedure e comportamenti conformi alla prevenzione e alla sicurezza.

Art. 22 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - squadra addetta al primo soccorso
 - squadra addetta al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme sulla sicurezza.

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 23 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Al fine di realizzare quanto previsto nel Ptof e in assenza nell'Istituto delle professionalità necessarie ovvero dopo aver sentito il personale dell'Istituto, il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole che a ciò si siano dichiarati disponibili. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico utilizzando risorse non altrimenti finalizzate (contributo dei genitori, di enti locali)

Art. 24– Prestazioni aggiuntive e collaborazioni plurime del personale ATA

Al fine di realizzare quanto previsto nel Ptof e in assenza nell'Istituto delle professionalità necessarie, il Dirigente può avvalersi della collaborazione del personale ATA di altre scuole che a ciò si siano dichiarati disponibili. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico utilizzando risorse non altrimenti finalizzate (contributo dei genitori, di enti locali)

TITOLO QUINTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 25– Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 26 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o nel registro elettronico dalle ore 8.00 alle ore 16.00, esclusi i festivi e pre festivi e con un preavviso di 5 giorni.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, in qualsiasi orario in caso di urgenza indifferibile (casi non dipendenti dall'Amministrazione, quali chiusura della scuola per eventi atmosferici, ...)

Art. 27 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica istruzione del personale interessato.
2. Tale istruzione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. Attivazione della DDI

Nel caso in cui le autorità competenti, al fine di contenere il rischio di contagio, dispongano l'attivazione della DDI, vengono concordate le seguenti misure:

- Le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico o e-mail, con un congruo preavviso (Art. 26 c. 1);
- Le riunioni degli organi collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 18.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;
- Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 28-Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/23 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Le risorse che perverranno, da parte degli EE.LL. e/o di privati, nella disponibilità dell'Istituto per finanziare l'attuazione di progetti didattici regionali, nazionali e/o comunitari, e per ogni altra motivazione che prevedano nella loro utilizzazione la corresponsione di compensi ed indennità al personale docente ed ATA, ferma restando la loro destinazione in caso di finalizzazione, verranno utilizzate, previa indicazione da parte del Collegio dei Docenti, dei progetti e delle attività per i quali utilizzarli, con le seguenti priorità:
 - a. retribuzione delle attività aggiuntive non di insegnamento per il personale docente e delle attività aggiuntive per il personale ATA connesse con la realizzazione dei progetti e delle iniziative che saranno realizzate con i finanziamenti in questione;
 - b. retribuzione delle attività di insegnamento e delle attività di consulenza affidate al personale docente e ad esperti esterni alla scuola, fermo restando che ciò avvenga dopo aver verificato che non esistano all'interno dell'Istituto le professionalità e le competenze richieste;
 - c. nel caso in cui sia necessario ricorrere a personale docente e ad esperti esterni alla scuola, sarà data la precedenza all'individuazione del suddetto personale a coloro che appartengono al personale della scuola statale.
3. Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti:
 - a. in modo forfettario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti; in caso di subentro o sostituzione del dipendente originariamente incaricato della mansione con altro dipendente a seguito assenza o altro motivo, il compenso sarà corrisposto pro-quota a coloro che hanno svolto la mansione; lo svolgimento della mansione sarà comprovato mediante relazione sull'attività svolta da presentare al termine delle attività;
 - b. in modo analitico, computando le ore di attività prestate e verificate al termine delle attività;

Art. 29 Calcolo delle risorse

Le risorse a disposizione (lordo dipendente) per l'A.S. 2022-23:

Tipologia risorsa	Assegnazione per l'A.S. 2022-23	Economie dall'A.S. 2021-2022
Fondo d'Istituto (FIS)	€ 31.939,36	€ 7.767,29
Funzioni Strumentali	€ 3.912,93 ^{xi}	€ 0,00
Incarichi Specifici ATA	€ 2.271,29 ^x	€ 0,00
Ore eccedenti	€ 2.308,61 ^{ix}	€ 1.463,27 ^{viii}
Fondi Aree a rischio (ex art. 9)	€ 1.027,14 ^{vii}	€ 766,43 ^{vi}
Ore ecc. pratica sportiva	€ 960,14 ^v	€ 964,67
Fondo per la valorizzazione del personale scolastico	€ 11.659,31	€ 0,11
TOTALI	€ 54.078,78	+ € 10.961,77
		= € 65.040,55

Le economie dell'A.S. 2021-2022 per le ore eccedenti (€ 1.463,27) rimangono assegnate alla destinazione originaria. Diversamente, le economie per ore eccedenti della pratica sportiva (€ 964,67) vengono assegnate al FIS (art. 8 CCNI del 03/10/2022 "[...] resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'articolo 40 del CCNL 2016-2018").

FIS 2022-23	31.939,36	+		
Fondo valorizzazione del personale 2022-2023	11.659,31	+		
<i>Economie aa.ss. precedenti fondo valorizzazione</i>	0,11	=		
Totale destinato al FIS	43.598,78	-		
Indennità di direzione DSGA (quota variabile: docenti + ata in OD = 109)	4.020,00 ^{iv}	-		
Indennità sostituto DSGA (solo assistenti)	206,85 ⁱⁱⁱ	=		
Fondo totale da ripartire	39.371,93		Economie FIS 2021-22 + ore per ed. fisica	Totale ripartizione al L.D.
Fondo Docente (78% del fondo da ripartire)	30.710,11		+7.767,29 + 964,67	=39.442,07ⁱⁱ
Fondo ATA (22% del fondo da ripartire)	8.661,82			=8.661,82ⁱ

Art. 30 - Utilizzo delle risorse destinate al personale docente.

Il fondo destinato al personale docente è ripartito secondo le seguenti tabelle.

1H = € 17,50

Incarico	Importo forfettario
1° Collaboratore del Dirigente Scolastico	1.400,00
2° Collaboratore del Dirigente Scolastico	700,00
Animatore Digitale	1.050,00
Totale	3.150,00

Referenti di plesso	Ore	Importo forfettario
Scuola dell'Infanzia S. Lucia	75	1.312,50
Scuola dell'Infanzia S. Lorenzo	45	787,50
Scuola Primaria A. Fogazzaro	130	2.275,00
Sc. Second. 1° Gr. V. Alfieri	130	2.275,00
Totale	380	6.650,00

Referente di plesso sicurezza	Ore	Importo
Scuola dell'Infanzia S. Lucia	10	175,00
Scuola dell'Infanzia S. Lorenzo	10	175,00
Scuola Primaria A. Fogazzaro	10	175,00
Sc. Secondaria I° Gr. V. Alfieri	10	175,00
Totale	40	700,00

Totale da suddividere nei plessi:

Totale fondo Docenti	39.442,07	-
Totale collaboratori del DS e Animatore Digitale	3.150,00	-
Totale Referenti di plesso	6.650,00	-
Totale Referenti di plesso sicurezza	700,00	=
Totale fondo da distribuire nei plessi	28.942,07	

(15 o.d.) SCUOLA DELL'INFANZIA S. Lucia: tot. 4.933,31 €

S. Lucia	N. docenti	Ore totali	Importo
Referente malattie respiratorie	1	5	87,50
Supporto consigli intersezione	1	3	52,50
Sostituto referente di plesso-Coordinamento interno	1	15	262,50
Commissione PTOF	1	6	105,00
Commissione DSA - BES	1	6	105,00
Commissione Continuità	1	6	105,00
Incontri con ULSS e altri Enti	4	24	420,00
Referente rete Infanzia 0/6	1	12	210,00
Referente Area digitale	1	15	262,50
Referente patto educativo	1	6	105,00
Referente patto per la lettura	1	10	175,00
Referente uscite didattiche	1	6	105,00
Referente progetti – attività	1	45	787,50
Referente coordinamento orari	1	4	70,00
Commissione formazione sezioni	2	20	350,00
Feste fine anno	19	38	665,00
Scuola aperta	8	16	280,00
Attività inerenti al Pof (da documentare)	23	44	770,00
Totale	69	281	4.917,50

(7 o.d.) SCUOLA DELL'INFANZIA S. Lorenzo: tot. 2.302,21 €

S. Lorenzo	N. docenti	Ore totali	Importo
Referente malattie respiratorie	1	5	87,50
Supporto consigli intersezione	1	4	70,00
Commissione PTOF	1	6	105,00
Commissione Inclusione	1	6	105,00
Commissione DSA - BES	1	6	105,00
Commissione Continuità	1	6	105,00
Referente ed. civica	1	8	140,00
Incontri con ULSS e altri Enti	3	6	105,00
Referente rete Infanzia 0/6	1	12	210,00
Referente Area digitale	1	10	175,00
Responsabile biblioteca	1	4	70,00
Referente coordinamento orari	1	2	35,00
Coordinamento progetti di plesso, attività e uscite	3	9	157,50
Feste fine anno	8	8	140,00
Scuola aperta	7	14	245,00
Commissione formazione sezioni	2	10	175,00
Commissione formazione classi prime Primaria	2	6	105,00
Attività inerenti al Pof (da documentare)	3	9	157,50
Totale	35	131	2.292,50

(31 o.d.) SCUOLA PRIMARIA: tot. 10.195,50 €

Primaria	N. docenti	Ore totali	Importo
Sostituto responsabile di plesso	1	6	105,00
Sostituzione docenti e permessi	1	20	350,00
Referente malattie respiratorie	1	6	105,00
Coordinatori Consigli di Interclasse	5	30	525,00
Supporto Consigli di Interclasse	15	15	262,50
Referenti area digitale	2	90	1.575,00
Responsabile area STEM	1	15	262,50
Referente attività sportive (ed. Motoria)	1	15	262,50
Referente Giochi matematici	1	15	262,50
Referente prove Invalsi	1	15	262,50
Referente patto per la lettura e biblioteca civica	1	8	140,00
Referente Patto educativo	2	12	210,00
Commissione PTOF	1	8	140,00
Commissione Inclusione	1	6	105,00
Commissione DSA e BES	2	12	210,00
Commissione continuità	3	12	210,00
Gruppo di lavoro PNRR	3	6	105,00
Referente bullismo	1	12	210,00
Referente ed. civica	1	10	175,00
Referente alunni stranieri	1	10	175,00
Referenti pubblicazione materiali	5	5	87,50
Referente primo soccorso	1	5	87,50
Commissione integrazione	10	20	350,00
Attività inerenti al Ptof (da documentare)	39	184	3.220,00
Tutor docente anno di prova	1	5	87,50
Incontri Enti vari - Asl	40	40	700,00
Totale	118	582	10.185,00

(35 o.d.) SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: tot. 11.511,05 €

Secondaria	N. docenti	Ore totali	Importo
Sostituto responsabile di plesso	1	12	210,00
Referente malattie respiratorie	1	6	105,00
Coordinatori di classe	15	150	2.625,00
Supporto consigli di classe	15	75	1.312,50
Referenti area digitale	2	50	875,00
Responsabile area STEM	1	12	210,00
Referente Invalsi	1	9	157,50
Referente indirizzo musicale	1	6	105,00
Referente Patto educativo	1	6	105,00
Referente orientamento	1	30	525,00
Referente PES e legalità	1	6	105,00
Referente Bullismo	1	6	105,00
Referente Patto per la lettura e biblioteca	1	2	35,00
Referente alunni stranieri	1	6	105,00
Referente attività sportive	1	6	105,00
Referenti Consiglio Comunale dei Giovani	2	14	245,00
Referente educazione civica	1	8	140,00
Referenti viaggi di istruzione	9	9	157,50
Commissione orario	2	30	525,00
Commissione inclusione	1	6	105,00
Commissione continuità	2	12	210,00
Commissione PTOF	1	6	105,00
Commissione DSA -BES	2	12	210,00
Attività inerenti al Ptof (da documentare)	16	118	2.065,00
Progetto "Ampliamento formativo alunni Indirizzo Musicale"	5	40	700,00
Tutor anno di prova	2	12	210,00
Preparazione dei lavori del collegio docenti	1	8	140,00
Totale		657	11.497,50

Art. 31 - Utilizzo delle risorse destinate al personale ATA.

I compensi spettanti al D.s.g.a., da retribuire con il fondo di istituto, sono quelli di cui all'art. 3 della sequenza contrattuale del 25 luglio 2008.

Sulla base del Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei docenti ed adottato dal Consiglio di istituto, vengono retribuite le seguenti tipologie di attività, se non diversamente retribuite rientranti tra quelle indicate al comma 3 dell'art. 30 del CCNL 3.8.1999.

A. Criterio di ripartizione del FIS (€ 8.661,82)

L'importo del FIS è ripartito proporzionalmente al monte ore in organico di fatto al 30-06 di ciascuna area di appartenenza (A o B)

Area - profilo	% di ripartizione	Ripartizione proporzionale del FIS
A – Collaboratore scolastico: 522 ore	70%	€ 6.063,27
B – Assistente Amministrativo: 216 ore	30%	€ 2.598,55
Totale		€ 8.661,82

B. Segreteria, attività retribuite con il FIS e loro quantificazione (€ 2.598,55):

Attività	Unità	Compenso L.D. cadauno
Ricerca Supplenti Infanzia e Sec. 1 Grado	1	300,00
Ricerca supplenti ATA e Primaria	1	150,00
Controllo presenze ATA	1	200,00
Piattaforma disabilità	1	300,00
Gestione sinistri/fortuni alunni	1	400,00
Gestione documentale PTOF	1	224,28
Archivio e atti OO.CC.	1	224,27
Flessibilità lavorativa in aree diverse	1	500,00
Verifica titoli aspiranti inclusi in GPS	1	300,00
TOTALE		€ 2.598,55

C. Collaboratori Scolastici, attività retribuite con il FIS e loro quantificazione: budget € 6.063,27

Attività	Unità	Orario di servizio	Compenso forfettario € al lordo dipendente cadauno	Totale
Predisposizione dormitori, flessibilità oraria (infanzia)	4	36	438,25	1.753,00
	1	30	365,33	365,33
	1	18	219,24	219,24
Intensificazione, flessibilità, sostituzione colleghi assenti + Supporto alla realizzazione del PTOF con collaborazione ai docenti (primaria e sec. 1° grado)	6	36	438,25	2.629,50
	1	30	365,40	365,40
	1	24	292,32	292,32
	2	18	219,24	438,48
			Totale	6.063,27

Per i collaboratori scolastici dei vari Plessi è prevista la riduzione a 35 ore di servizio in base ai presupposti oggettivi e soggettivi.

D. Incarichi specifici, budget € 2.271,29

Tenuto conto che non è previsto l'incarico specifico per il personale già destinatario del beneficio delle posizioni economiche, sulla base degli importi degli scorsi anni, si propone la seguente ripartizione di € 900,00 per la segreteria e di € 1.371,29 per i collaboratori scolastici.

Assistenti Amministrativi SENZA il beneficio della POSIZIONE ECONOMICA (€ 900,00)

N. unità	Tipo di incarico specifico	Importo lordo dipendente
1	Coordinamento area alunni e iscrizioni	€ 500,00
1	Coordinatore area acquisti, magazzino, facile consumo e inventario	€ 300,00
1	Gestione servizi in collaborazione con Comune (piedibus, mensa, medicina scolastica, ecc....)	€ 100,00
	TOTALE	€ 900,00

Collaboratori scolastici SENZA il beneficio della POSIZIONE ECONOMICA (€ 1.371,29)

Tipo di incarico specifico	Unità	Orario di servizio	Compenso forfettario € al lordo dipendente cadauno	Totale
Assistenza alla persona e alla disabilità	8	36	€ 124,56	€ 996,48
	1	30	€ 103,80	€ 103,80
	1	24	€ 84,17	€ 84,17
	3	18	€ 62,28	€ 186,84
			TOTALE	€ 1.371,29

E. Ulteriori e complesse mansioni dei beneficiari delle posizioni economiche

Considerata l'attività lavorativa del personale ATA, si elencano le "ulteriori e complesse mansioni" svolte dal personale beneficiario delle posizioni economiche:

Seconda Posizione Economica

Nessuno.

Prima Posizione Economica

N. dipendenti	Mansione
1 Ass. Amm.vo	Gestione utilizzo Auditorium, richiesta interventi EE.LL.
3 Coll. Scol.	Assistenza alla persona e alla disabilità

Art. 32- Funzioni strumentali al P.T.O.F. (art. 33 CCNL)

Il numero delle Funzioni Strumentali e le attività da esplicare sono identificate con delibera del Collegio Docenti che, contestualmente, ne definisce numero e destinatari e sono attribuite formalmente dal Dirigente Scolastico.

Il Collegio Docenti ha deliberato n. 5 aree per le funzioni strumentali.

È stata assegnata la somma (con economie) di € **3.943,20** = (lordo dipendente) che viene ripartita come di seguito indicato.

Le parti, vista la delibera del Collegio dei Docenti e vista la disponibilità finanziaria, valutati i carichi di lavoro, convengono di corrispondere i seguenti compensi.

Incarico funzione strumentale	N. docenti	Ore cadauno	Importo cadauno	Ore totali	Importo totale L.D.
P.T.O.F.	1	85	€ 1.225,00	85	€ 1.487,50
BENESSERE SCOLASTICO	1	35	€ 525,00	35	€ 612,50
INCLUSIONE	1	35	€ 787,50	35	€ 612,50
D.S.A. E B.E.S.	1	35	€ 787,50	35	€ 612,50
CONTINUITÀ	1	35	€ 612,50	35	€ 612,50

Art. 33 - Aree a rischio

Sono stati assegnati per l'anno 2022/23 € **1.027,14** = (lordo dipendente) per gli alunni di nuova immigrazione da alfabetizzare (art. 9) ai quali si sommano € **766,43** di economia dell'a.s. 2021/22. Vengono suddivisi fra i plessi in base alle esigenze segnalate dal Referente Alunni Stranieri. Le ore saranno assegnate, con affidamento di incarico scritto, a personale docente interno che si renderà disponibile a tale prestazione.

Art. 34 - Attività sportiva pomeridiana

Sono stati assegnati per l'anno 2022/23 € **960,14** = (lordo dipendente) per l'organizzazione dell'attività sportiva pomeridiana a carico del CSS. La somma di € **964,67** di economia dell'a.s. 2021/22 è confluita nel FIS.

I fondi sono assegnati ai docenti di educazione fisica in organico per l'organizzazione delle attività come da progetto approvato in Collegio Docenti.

Art. 35 - Ore eccedenti

Sono stati assegnati per l'anno 2022/23 € **2.308,61** (lordo dipendente) che saranno utilizzati per il pagamento di ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti. I docenti saranno individuati in base alla disponibilità oraria e a consuntivo sarà emesso il dispositivo di pagamento. Alla dotazione dell'A.S. 2022-23 si somma l'economia di € **1.463,27** relativa all'A.S. 2021/22.

Art. 36 -valorizzazione del personale scolastico

A seguito della legge di bilancio n. 160 del 30 dicembre 2019, i fondi della valorizzazione del personale scolastico sono confluiti nel FIS. L'economia di € **0,11** rimane assegnata nella stessa destinazione.

Art. 37 - Variazione della situazione

1. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'Istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli presenti al momento della stipula del presente accordo, ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione; in sede di contrattazione saranno altresì fornite le variazioni di bilancio conseguenti.
2. Nel caso in cui fosse assolutamente necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste e senza che vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie.
3. Eventuali economie riguardanti gli artt. 30 (Fondo docenti) e 31 (Fondo ATA) potranno essere utilizzate all'interno dei singoli articoli a fronte di prestazioni non previste ed effettivamente svolte, documentate e pertinenti, previa comunicazione alle R.S.U.

Art. 38 - Conferimento degli incarichi

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini di pagamento. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 39 - Clausola di salvaguardia finanziaria

Le ore effettuate oltre le attività previste non saranno tenute in considerazione e pertanto non saranno retribuite in quanto il presente accordo non comporta, neppure a carico degli esercizi finanziari successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie definite dal presente contratto.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

Rossi Giorgio

PARTE SINDACALE

La R.S.U. dell'Istituto

Marchetto Mara

Pasin Cristina

Scarano Maria

Le OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL